



## Lo "spettacolo" di Dio

Il Vangelo di questa domenica delle Palme è il racconto della passione secondo Luca . Luca concepisce il suo Vangelo come un unico, lungo viaggio di Gesù verso Gerusalemme dove compie la sua opera essenziale. Ora siamo giunti al culmine i di questo viaggio. Nella settimana che oggi iniziamo si compie il dramma più decisivo che la storia conosca il dramma dell'umana redenzione. Purtroppo leggendo il Vangelo noi conosciamo già qual è la conclusione di questa vicenda. Sappiamo quanto nuoce all'interesse di chi va a vedere un dramma o di chi legge un giallo conoscere in anticipo la soluzione. Anche a noi in questo momento conoscere la soluzione o pensare ad essa potrebbe risultare nocivo. E' proprio per questo che il racconto della passione in genere non ci commuove e non ci appassiona più sappiamo come andrà a finire. E' diventato un copione conosciuto a memoria.

La morte dolorosa del Nazareno, che in italiano è stata tradotta è resa con "spettacolo" è indicata in greco con il termine "theoria" , parola che a differenza di quanto accade nella nostra lingua definisce la concreta visibilità di qualcosa o di qualcuno di ineffabile. Nel modo in cui vive il suo morire Gesù non 'dimostra' Dio ma lo "mostra" , in maniera così evidente da far nascere pentimento anche alle persone più curiosi e distratti. Sulla croce Gesù ha gridato 'Dio mio Dio mio perché mi hai abbandonato" ha sperimentato fino in fondo la conseguenza fondamentale del peccato che la perdita di Dio. Ha sperimentato in sé misteriosamente la pena dei dannati che consiste nella privazione di Dio, nello scoprire improvvisamente che Dio è tutto, che senza di lui è impossibile sia vivere che morire e che tu l'hai perso per sempre. Mai il padre celeste era così unito al figlio come sulla croce, mai l'umanità di Gesù erano sottratte, in questo momento la conoscenza e l'esperienza di tale unione. Di qui il suo grido.

Anche oggi sperimentiamo nel mondo intero tanto dolore al punto che la morte di tanti nostri fratelli e sorelle diventa 'spettacolo'. Si parla della morte si commenta la morte. A noi non è chiesto di meno davanti al dolore del mondo tentare di alleviare almeno un po'. così con la nostra "con-passione" mostreremo il Dio misericordioso, che rende i nostri occhi meno curiosi e più attenti perché illuminati dal fuoco del suo amore.